

## IL BAGAGLIO CULTURALE OVVERO IL TURISMO RESPONSABILE

Il turismo, come oggi lo conosciamo, è caratterizzato da diverse contraddizioni. Accanto ai fattori positivi messi in moto dall'industria turistica, quali occupazione, sviluppo dell'economia, aumento del reddito, convivono impatti negativi di tipo sociale, economico e culturale. Tali influssi negativi colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, paesi che esercitano una forte attrattiva turistica e che spesso, a causa della loro fragilità economica, non sono in grado di gestire in prima persona. In questi paesi l'attività turistica è molto spesso controllata da poche multinazionali slegate dal territorio, molto attente all'interesse economico e poco o nulla preoccupate degli impatti culturali, delle tradizioni e delle identità dei popoli, dello sviluppo locale.

Dall'analisi di questa situazione è emersa l'esigenza di cercare forme organizzative alternative, che tengano in alta considerazione sia i patrimoni sociali, culturali e ambientali, sia lo sviluppo economico dei paesi meta dei flussi turistici. Il turismo deve saper creare coscienza ambientale, fornire strumenti ai visitatori per rapportarsi meglio con la natura e deve saper considerare anche l'ambiente sociale, porsi gli obiettivi di una equa distribuzione dei profitti, il rispetto della popolazione e della cultura locale.

Il turismo responsabile, può rappresentare in questo senso una possibile alternativa. Il nostro viaggiatore non è concepito come semplice consumatore passivo di un prodotto, ma il partecipe attivo di un'esperienza che punta a favorire lo scambio culturale e umano. Deve quindi porsi con un atteggiamento mentale di apertura al nuovo, al diverso. Deve cercare di lasciare a casa i preconcetti, mettendo anche in conto gli imprevisti derivanti dall'affrontare un'esperienza che è in movimento. Da qui la necessità di avere una capacità di autogestione superiore ai tradizionali viaggi turistici.

Di fronte ai danni dell'industria turistica diventa davvero necessario chiedere al turista, qualunque sia la sua destinazione, che faccia lo sforzo di far posto tra le valigie ad un altro bagaglio, quello culturale; deve ricordarsi di portare con sé una cultura della responsabilità verso le persone e i contesti naturali che incontra, la consapevolezza della portata delle proprie scelte.

A cura di Associazione ITHACA Ferrara

## IL VIAGGIO RESPONSABILE

Quali sono le caratteristiche di un viaggio responsabile? cosa lo differenzia in modo specifico dal turismo "classico"?

Innanzitutto, come già accennato, il turismo consapevole si ispira a valori quali la solidarietà e la equa distribuzione dei profitti.

Aiutare lo sviluppo di un turismo responsabile significa stringere rapporti di cooperazione con soggetti economici e sociali legati ai territori, facendo sì che i profitti creati rimangano in misura sensibile alle popolazioni locali, non estromettendo queste dai processi decisionali. Per ottenere ciò si prediligono i pernottamenti in case private, ostelli, piccole pensioni a conduzione familiare. Per gli spostamenti si prediligono i trasporti pubblici locali ove questo sia possibile, riducendo comunque al minimo l'utilizzo del trasporto aereo per gli spostamenti interni.

L'altra grande differenza è data dall'incontro diretto con popolazioni, realtà sociali, luoghi, tradizioni, modi di vita locali. I viaggi prevedono sempre la conoscenza di progetti di cooperazione allo sviluppo e sempre è prevista una quota a sostegno di questi. Infine occorre ricordare che il **TURISMO RESPONSABILE** è fatto prima di tutto da **TURISTI RESPONSABILI**, informati sui luoghi e sulle popolazioni che visitano, consapevoli dei possibili effetti (positivi e negativi) del loro viaggio sulle comunità e sui territori visitati. Per questa ragione sono sempre previste, prima della partenza e dopo il rientro, riunioni rivolte ai partecipanti ai viaggi. Tutto ciò accade senza trascurare la parte più "turistica" del viaggio. Non va dimenticato che fare turismo significa prima di tutto staccare dalla routine a, a proprio modo, rilassarsi, divertirsi...

A cura di Associazione ITHACA Ferrara